

**DIREL**  
**FEDERAZIONE NAZIONALE DIRIGENTI**  
**ENTI PUBBLICI LOCALI**  
*Aderente Co.Dir.P.*

**Costituzione della Struttura Regionale Direl Emilia-Romagna.**

**- Verbale -**

Oggi 04 dicembre 2015 alle ore 11,00 sono presenti Mario Sette, Segretario Generale Direl; De Marchi Antonio, Segretario Generale Vicario; Di Pace Ruggiero, componente del Consiglio Direttivo Federale; Pini Aldo, Segretario Prov.le Direl Parma; Guglielmi Mira, Segretario Direl Prov.le Modena; Stancari Marco, Direl Modena; Giselico Angelo, Direl Bologna; Palmieri Matilde, Direl Modena; Spinelli Enrico, Direl Ferrara; Bertolini Dante, Direl Parma; Benuzzi Riccardo, collaboratore.

Introduce Antonio che rammenta agli intervenuti che, la riunione conclude il percorso avviato dalle consultazioni avute con le strutture provinciali della Direl dell'Emilia-Romagna, un percorso in cui è stata messa in evidenza l'urgenza di attivare rapidamente l'organismo regionale procedendo alla elezione del suo Consiglio, in base alle indicazioni raccolte dal Comitato costituente attivato allo scopo, che, con la riunione odierna, porterà a conclusione il suo compito e potrà così sciogliersi. Prima di procedere alla raccolta dei nomi de Marchi ricorda che, stando al regolamento provvisorio (che, in un secondo momento, dovrà essere adottato dal Consiglio regionale costituendo) fornito ai componenti del Comitato, è opportuno che il Consiglio regionale sia composto da un numero dispari di consiglieri. Il Segretario (che dovrà essere eletto dai consiglieri scegliendo al proprio interno) e il Tesoriere (che può essere cooptato dall'esterno) vanno contati. Concludendo de Marchi fa presente che, per consolidata tradizione, vanno considerati membri di diritto del Consiglio regionale i tre Segretari provinciali attualmente in carica; nel formulare i nomi raccolti si dovrà tener conto di queste indicazioni.

Si passa quindi alla discussione dei criteri ricordati e alle proposte dei nominativi.

Direl Modena. - Matilde Palmieri avvisa che sono state inviate comunicazioni a tutti gli scritti di Modena (sia del comune che della provincia) precisa di poter disporre anche di specifiche deleghe. Per il consiglio, fermo restando il nome della Guglielmi, i nominativi sono il suo e quello di Stancari. Palmieri prosegue aggiungendo che nel pomeriggio altri saranno presenti rendendo possibile valutare anche altri nomi per ulteriori incarichi. Per l'incarico del Tesoriere propone di scegliere tra i presenti considerando quelli di maggior esperienza.

Direl Parma. - Aldo Pini conferma d'essere favorevole alla costituzione delle Direl Emilia Romagna. Precisa che la Direl Parma dispone di somme accantonate ma fa presente anche l'alta probabilità di dover attingere ad esse per sostenere delle spese legali inerenti un contenzioso che coinvolge i pesantemente alcuni dirigenti iscritti. Un esposto pretestuoso, presentato da una dirigente non di ruolo. infatti mette in discussione la regolarità dei concorsi vinti dai colleghi che così rischiano di perdere non solo l'incarico di dirigente ma anche il posto occupato in precedenza. Pini procede poi facendo i nomi di Bertolini Dante e Mansanti Corrado. Concludendo fa presente che la dott.ssa Signifredi e la dott.ssa Calderara potranno essere cooptate in futuro se il Consiglio sarà allargato.

De Marchi rileva l'importanza dell'aspetto economico segnalato da Pini: ogni struttura provinciale dell'Emilia-Romagna sino ad ora s'è finanziata con le quote delle iscrizioni raccolte, d'ora in avanti però il funzionamento del Regionale, che comporterà inevitabilmente dei costi per quanto ridotti, comunque dovrà essere sostenuto dalle strutture.

Per Direl Bologna, in assenza del Segretario provinciale che non ha potuto sottrarsi ad impegni di lavoro concomitanti riferisce Giselico, che propone i nomi di Carmen Bassani e Rosaria Sannino aggiungendo per Ferrara il nome di Enrico Spinelli.

De Marchi dichiara sciolto il Comitato che ha assolto al suo compito e dopo aver accertato che il numero dei Consiglieri è pari 11, rilevato che sono presenti 6 Consiglieri (con Fini assente giustificato) vale a dire la metà più uno degli eletti dichiara valida la seduta del neo-eletto Consiglio e procede proponendo il nome di Matilde Palmieri per l'incarico di Segretario regionale.

La proposta è accolta dai presenti con un lungo applauso. La Palmieri dopo qualche esitazione accetta riservandosi però di valutare la compatibilità dell'impegno con la sua attività professionale.

De Marchi propone per un incarico temporaneo di Tesoriere il nome di Di Pace. La proposta è accolta all'unanimità e Di Pace accetta ringraziando per la fiducia.

**Pertanto il Consiglio Direttivo Regionale Emilia Romagna risulta costituito come segue:**

**Segretario Regionale: Matilde Palmieri**

**Consiglieri Membri di diritto:**

**Fini Giovanni - Segretario Prov. Direl Bologna**

**Pini Aldo - Segretario Prov. Direl Parma**

**Guglielmi Mira - Segretario Prov. Direl Modena**

**Consiglieri eletti:**

**Carmen Bassani**

**Rosaria Sannino**

**Spinelli Enrico**

**Stancari Marco**

**Bertolini Dante**

**Mansanti Corrado**

**Tesoriere: Ruggiero Di Pace**

Palmieri, nel suo breve intervento di insediamento ringraziando ancora per la fiducia che le è stata dimostrata ritorna sul tema dei costi del regionale e facendo presente che anche Modena dispone di risorse accantonate, ribadisce che una delle prime incombenze del Consiglio sarà quella di definire la ripartizione dei costi individuando in armonia il sistema più adatto per la specifica situazione locale.

De Marchi sottolinea che la proposta di regolamento al riguardo prevede che il regionale sia finanziato con lo stesso metodo con cui viene finanziata la Federazione. Se il regolamento sarà approvato dal Consiglio si tratterà di stabilire in accordo con le strutture provinciali il "quantum": l'argomento dovrà essere dibattuto al più presto in un Consiglio più ampio di quello in corso.

Prende quindi la parola il Segretario Generale Mario Sette che plaude al successo dell'iniziativa e dichiara che non sarà l'ultima. La costituzione di strutture regionali è assolutamente urgente stante quanto sta accadendo nelle Regioni, nelle Città metropolitane e nelle Province trasformate in enti d'area vasta.

Per quanto riguarda i timori di non essere all'altezza della sfida rassicura: "Nessuno sarà lasciato solo". Il Consiglio nazionale ha intrapreso una azione stringente a livello territoriale per favorire la costituzione degli organismi regionali spingendo sul versante della collaborazione e profittando della vicinanza tra regionali,

anche avvalendosi di incaricati responsabili di coordinare e sostenere l'azione di diversi regionali. Il progetto coinvolge anche altre strutture delle regioni del Nord. Al centro è altrove la situazione è meno favorevole: ad esempio resta da costituire ancora la Direl Lazio. Meritevole invece è quanto è stato fatto in Puglia che si spera di poter estendere all'Abruzzo, al Molise e alle Marche.

Sette precisa che al Segretario Regionale della Direl Emilia-Romagna potrà avvalersi dell'opera di affiancato Riccardo Benuzzi che per la gestione del quotidiano può essere un valido aiuto e il cui costo per tutto il 2016 sarà sostenuto da Direl-Veneto. Sette aggiunge che se la gestione economica delle strutture territoriali non solo è corretta e molto oculata ciò accade anche a livello centrale quindi non ci sono gestioni deficitarie e alla necessità un contributo della federazione non verrà a mancare.

Sette rammenta ai presenti che Direl è socio fondatore di Codirp, la più grande Confederazione dei dirigenti della Repubblica il cui riconoscimento formale è ormai prossimo e, con esso, l'accreditamento ufficiale presso l'Aran. Ricorda che Codirp al momento è rappresentata da Barbara Casagrande che è la Segretaria generale di Unadis, il sindacato dei dirigenti dei ministeri, delle agenzie fiscali e di altri enti dello Stato e che presenzierà al Convegno previsto per il pomeriggio.

Avviandosi alla conclusione ringrazia i presenti per la loro disponibilità; di questi tempi non sono molti che hanno voglia di provare a fare qualcosa per gli altri; ciò è invece un impulso, un modo di sentire che è condiviso da tutti coloro che si dedicano all'attività sindacale in Direl. Se questo a certi può sembrare motivo di debolezza è invece elemento insospettato di forza. Al più presto sarà sua cura presentare alla Regione la Direl Emilia Romagna al fine di aprire anche a livello formale un rapporto di relazioni sindacali costituito da contributi positivi come è di costume per Direl.

A questo proposito Mira Guglielmi chiede la parola e procede descrivendo la situazione della dirigenza nella Regione Alcuni dati possono essere più significativi di tante parole. Tenga presente il Segretario generale che da 15 anni in Emilia-Romagna non si tengono concorsi ma si continua ad utilizzare dirigenti a tempo indeterminato; il loro numero è in continua crescita mentre i pensionamenti hanno ridotto la compagine di chi è dirigente di ruolo. Una compagine che verrà ad essere ancor più compressa dal momento che alcuni dirigenti, ex addetti a funzioni non fondamentali nelle disciolte province, transiteranno in Regione ed entreranno a far parte del ruolo regionale pur continuando a mantenere il trattamento economico di cui godevano nelle province di appartenenza. Il panorama quindi non può dirsi dei migliori.

Preso atto di quanto esposto dalla Guglielmi, non essendo sollevati altri argomenti di discussione l'adunata viene dichiarata conclusa alle ore 12, 30 del 4 dicembre 2015.

#### IL PRESIDENTE DEL COMITATO COSTITUENTE

Arch. Antonio de Marchi

#### IL SEGRETARIO VERBALIZZANTE

Dott. Ruggiero Di Pace